

La procura indaga per omicidio colposo. Il professionista usa il metodo «Hamer» che vede nei «conflitti biologici» la causa del male

Medico contrario alla chemio, un'altra vittima

Padova, integratori per curare il cancro. Ventenne si spegne: nuove accuse

PADOVA - Aveva ventuno anni, voleva vivere, combattere contro un raro tumore che lo stava portando via; ha scelto di seguire le cure alternative del dottor Paolo Rossaro, ma non sono bastate. C'è un'altra giovane vittima tra i pazienti del medico di base di Albignasego (Padova), indagato per omicidio colposo e truffa. La nuova segnalazione di una seconda morte è arrivata in Procura mentre l'Ordine dei medici ha aperto un'istruttoria per chiarire la correttezza delle sue terapie.

DENUNCIA — Un altro paziente morto dopo aver seguito le istruzioni alternative del medico, fatte di integratori, magnesio, potassio, ferro e acqua oceanica. Il nuovo caso è stato denunciato da un medico dell'ospedale di Padova, amico di famiglia di quel ragazzo solo ventunenne, colpito dal linfoma di Hodgkin.

Forse la malattia non gli avrebbe comunque dato scampo ma la madre non riesce a darsi pace. Il medico nella segnalazione racconta il suo strazio, le affermazioni di lei che sostiene che il figlio aveva abbandonato ogni cura tradizionale e si era completamente affidato ai metodi del dottor Rossaro. Che da soli non sono bastati.

Come non sono bastati per Anna T., che ha rifiutato l'operazione per il tumore al seno che l'aveva colpita e ha scelto una via fatta di integratori, sostegno psicologico. Ed è morta divorata dal cancro.

La sorte cui stava andando incontro il camionista vicentino C.T., primo a denunciare i metodi del medico, che nulla stavano ottenendo contro il suo linfoma che continuava a

crescere, finché non è stato ricoverato d'urgenza e convinto alla chemioterapia, che ha dato buoni risultati.

METODO HAMER — In cosa consiste esattamente il metodo Rossaro? Sono molti i pazienti che lo cercano, molti che affermano di averne tratto beneficio, sentendosi curati, amati. E' una via per chi rifiuta cure invasive o sceglie di percorrere le due strade contemporaneamente, senza of-

LA CURA ALTERNATIVA

Prescriveva terapie fatte di magnesio, potassio e ferro.

Molti pazienti dicono di averne tratto beneficio ma ora spuntano le morti sospette

fruire cure magiche, ma integratori, vitamine, «un supporto dal punto di vista clinico, morale, etico e religioso», dice il medico.

E' nella denuncia di C.T. dove si parla chiaramente di «metodo Hamer», il sistema del medico tedesco Ryke Gerd Hamer, padre di quel Dick Hamer, morto in seguito a un colpo di fucile sparato dalla barca del principe Vittorio Emanuele di Savoia all'isola di Cavallo, in Corsica.

Il principe fu assolto dalle accuse, l'episodio è ben noto, un po' meno le scelte cliniche successive del dottor Hamer, condizionate proprio dal tragico avvenimento. Dopo essersi ammalato di carcinoma al testicolo, Hamer ipotizzò che il cancro sia causato da traumi, che chiama «conflitti biologici». In seguito allargò la sua teoria, sostenendo che tutte le malattie sono causate dalle sofferenze e possono essere curate soltanto risol-

IL PAZIENTE

Un medico dell'ospedale di Padova ha denunciato

il caso di un giovane colpito da linfoma e curato con il metodo alternativo

vendole.

Cure dibattute, per cui è stato radiato dall'Ordine dei medici e ha riportato una serie di condanne.

Cure che sembrano avere moltissime attinenze con quelle praticate dal medico di Albignasego. Lo dice C.T. nella sua denuncia, ricordando come di fronte al tracciato della sua tac il dottor Rossaro gli spiegasse come erano evidenti i segni della sofferenza per la recente perdita del padre.

INCHIESTE PARALLELE — I metodi così discussi, i pazienti che sono morti, abbastanza per convincere il pubblico ministero padovano Renza Cescon ad andare a fondo con l'indagine, basandosi sulla consulenza richiesta al medico legale Massimo Montisci. Dovrà chiarire se le cure siano state adeguate e se vi sia una possibile violazione dell'articolo 13 del Codice deontologico dei medici che prevede l'obbligo di prescrizioni e trattamenti ispirati ad «aggiornate e sperimentate acquisizioni scientifiche».

All'inchiesta della Procura si è aggiunta anche quella parallela avviata dall'Ordine dei medici di Padova. «L'istruttoria è stata avviata - conferma il presidente Maurizio Benato - per conoscere il contesto e il metodo utilizzato. La procedura prevede un'istruttoria e la convocazione dell'iscritto per fornire le proprie spiegazioni. L'assunzione delle medicine è sotto la responsabilità del medico e devono essere utilizzati farmaci di efficacia scientificamente provata».

Alessia Pirolò

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile